Dichiaro sulla mia responsabilità di aver conosciuto il sign. Idone Domenico nel Gennaio del 1944 in località Centocelle, ~~in~~ Roma, in occasione dello avvenuto sbarco alleato di Anzio, precisamente il 23 ~~gennaio~~ Gennaio. Il sign. Idone faceva già parte del gruppo di partigiani operanti nella suddetta zona e comandati dal comandante partigiano Forcella delle formazioni "Garibaldi" brigata "Stalin". Io fui inviata a Centocelle in qualità di ~~gappista~~ vicecomandante militare per coordinare insieme al Forcella ed al dott. Bentivegna le operazioni ~~di~~ di attacco contro le colonne tedesche che ~~erano~~ erano dirette al nuovo fronte di Anzio. Posso in fede dichiarare che il sign. Idone Domenico ha partecipato almeno a tre azioni di ~~disturbo alle~~ fuoco contro colonne tedesche in transito verso Anzio, ed ad uno scontro a fuoco avvenuto in piazzale dei Mirti, (centocelle) del quale però io non feci parte ma ne ricevetti notizia nel rapporto informativo tenuto in una riunione dei comandanti della zona. Dopo febbraio io fui richiamata al comando centrale della mia formazione e da quel periodo non ebbi più modo di sapere quale sorte avesse avuto il sign. Idone . Dopo la liberazine di Roma ebbi notizia che l'Idone s'èra recato al sud per ricongiungersi con la sua famiglia che non vedeva da molto tempo e della quale non aveva avuto più notizie.

Quanto da me sopra dichiarato è tutto quanto posso in fede

3548864
3510494
3156644

Bonfolini
Fulli
Antonia
via Cairoli 51

marxa dire con piena responsabilità e per gli usi consenti
ti dalla legge.

Notaio Pastore
v Ufficiale

Pippo Ravera
Ass.Partigiana - Ignazio Vian - Via S.Michele 16/A - Fossano

Fossano,1°Agosto 1961

Caro Dottore,

di ritorno a Fossano, dopo una discreta assenza, leggo le unite due lettere(a Lei trasmesse in copia) dell'amico Idone.

Nella sua lettera,della quale inviai copia all'interessato, Ella si diceva a mia disposzione per quanto avesse potuto fare a favore di questo infelice e sfortunato ex partigiano.

Orbene: dalla corrispondenza intercorsa fra me e la On.Capponi e dalle lettere fra l'Idone e la stessa emerge molto chiaramente che l'Idone (a quel tempo soprannominato "Baffettini") era effettivamente incorporato nella banda che operava alle Sue dipendenze politiche e militari.

Che cosa chiede l'Idone? Una dichiarazione del notaio firmata da Lei e dall'On.Capponi e possibilmente da qualcun altro(il Furcella) che aveva a suo tempo militato nelle formazioni partigiane.

Onestamente, stando anche a quanto dichiarò più volte l'on.Capponi,a me e all'Idone, questa benedetta dichiarazione Lei la potrebbe e (scusi) dovrebbe fare.

Non voglio credere che altri motivi glie lo impediscano; perché ritengo che altri motivi non potrebbero sussistere.

Io sono malgrado mortificato di dover insistere così per una cosa che non troppo affatto difficile a realizzarsi; Ella che é medico della carne umana rifletta un momento bene sulla faccenda e sia in questo caso il medico morale che guarisce questo povero uomo che, nella sua vita, ha commesso un sacco di errori ma che, una volta tanto, accampa dei diritti che, quali ex partigiani, non gli possiamo assolutamente negare. Egli non chiede la qualifica partigiana; chiede la dichiarazione dei suoi superiori con la testimonianza di qualche compagno/ Possibile che la Vs/banda fosse di tutti candidati alla morte o al carcere?

Caro Dottore; non mi accusi di presunzione che io mi permetto immaginarLa in questo momento molto irritata con me per questa faccenda: gli é che io credo fermamente che Ella, se vuole, può effettivamente diventare il liberatore di Idone. L'on.Capponi dava il documento per cosa ormai fatta.....Capisce?

Iddne é un uomo d'onore; gli é stato promesso un concredo aiuto proprio da suma moglie.Ed allora che si aspetta e quali scuse si stanno cercando! Gli si parli chiaro una buona volta e gli si dica la verità....
" NO " perché non ti conosciamo più....
" NO " perché non ti stimiamo più dopo gli errori commessi.....
" NO " perché ci vergogniamo di averti avuto per "ribelle" con noi....
" NO " perché hai demeritato verso il Partito....
" NO " perchéé c'é qualcuno che ha paura della tua libertà.....
" NO " perché non hai mai partecipato alla nostra banda....
Ma se tutti questi"no" non glie li potete dire,in faccia,allora,perdio, aiutatelo. E"un dovere perbacco. Vi siete valsi della sua opera quando era utile averlo fra voi ed ora gli usate questo trattamento?????
Caro Dottore, mi perdoni lo sfogo; temo di essere molto più giovane di Lei,meno diplomatico,meno politico,forse troppo impulsivo.
Non é colpa mia se"allora" avevo solo 20 anni; non ne posso nulla se mi ostino a credere che gli uomini sono migliori di quello che pensiamo; che nel peggior delinquente di questo mondo possano ancora albergare buoni sentimenti e sacrosanti diritti.
Lei ha molto da fare per la sua professione ed io sono oberatissimo di lavoro per tirare avanti la mia baracca.
Sono mai stato in galera né per motivi politici, militari o per altre infrazioni ai codici dello Stato.Comunque so cosa voglia dire stare in galera perché ho avuto conoscenze in galera.Tre.Due li ho fatti tirar fuori,picchiando la testa qualche volta contro il ferro della impossibilità,perché ho sempre pensato che ogni qualvolta possiamo collaborare a far felici qualcuno é nostro dovere di uomini il farlo.
Nel pregarLa di perdonare il mio sfogo,fatto ad una perona che ha fatto il partigiano sul serio come Lei, con una moglie medaglia d'oro della Resistenza,(ed ecco perché mi son permesso tale linguaggio) La prego di volermi presto rispondere in merito,dandomi ampie assicurazioni in materia, scusandomi per altro la franchezza usata.

Cordialmente.

PIPPO RAVERA

Copia - S.Maria Capo Vetere 18/6/1961

Pippo Carissimo,
rispondo alla tua lettera, che, leggendo la copia di quella del dr. R.Bentivegna, gli occhi piangevano e il cuore si spezzava, non credo che il dr.Bentivegna, ha il corraggio di fare marcire un Padre di famiglia in carceri.
Sebbene é comi dice il Dr.che in parte sono morti, é in parte carce= rati; i Compagni da me conosciuti; però c'é lui, si lui il Dr. e Sua Moglie, L'on.Carla Capponi,che mi conoscono e che mi ricordano che il mio nome era "Baffettini" e non Idone Domenico.
Perciò io é dal 1954 che scrivo a sua moglie,l'on.Carla Capponi, é sempre ho avuto risposte positive, dicemdomi: "Domenico Idone staini certo che senz'altro sarai aiutato, anche da parte di mio marito. Tutte queste persone da te conosciute non si fanno bisogno, abastiamo io,mio marito e Furcella,per attestare la tua partecipazione alla no= stra banda Partigiana."
Io sono IO gg.che non posso prendere pace penzando se mi ricordo al= tre persone, mi sembra di ricordare un certo Angelino, un giovine alto e composto, un certo Ugo Ulbano che all'ora teneva la latteria a Piazz= Alessandrina, altre non ricordo.
Perciò la mia libertà é alle mani del Dr.Rosario Bentivegna.
Ci posso previsare che io ero assieme a Bentivegna quando si fece il Cumizio a Piazza dei Mirti; strada facendo che si ricorda il dr.Ben= tivegna che cosa assuccesso???????????
Quando a Piazza dei Mirti il soldato Tedesco voleva uccidere un parti= giano di Tarpignattaro,io, che mi chiamavabo tutti "Baffettini" che cosa ho fatto? che l'on.Capponi mi sisse bravo.....
L'on.Carla Capponi é viva é può confermare quanto ioasserisco.
Perciò tengo un pò di speranza nel cuore che di certo il dr.prende al cuore il mio caso é che penza che anche io avrò un diritto, senon in seno alla mia famiglia, al mero tranquillo! Perché ho compiuto il mio dovere. Pippo,cerca tu di aiutarmi ancora una volta.Ti bbraccio fra= ternamente, tuo per sempre

f.to Domenico Idone.

Copia

S.Maria C.Vetere 23/7/1961

Pippo carissimo,

ritorno a te,con questa raccomandata perché non ho avuto risposta di quanto ti ho detto giu= sto la lettera che ti scrissè il dr.Rosario Bentivegna. Io non cred vo e non credo che dovrò fare l'ultimo respi= ro della mia vita in carcere; non mi possò rassegnare perché ho famiglia che scrivono oppisso e scrivono lette= re che mi fanno piangere; i figli dicono Papà ti vogliamo tutti bene, seitu che non vuoi bene a tutti noi perché sempre scrivi che vieni a casa é invece non vieni mai; io gli scrivo che c'é troppo lavoro é la Ditta non per= mette licenza! Che cosa gli debo dire? Ho sempre penzato e creduto che tahto l'on.Capponi ed il dilei marito ed il Furcella senza meno mi faranno riabbrcciare presto la mia famiglia; invece tutto finisce una una bolla di sapo= ne quando é dal 1953 che scrivo e avrò risposta che senz altro avrò i documenti? Oggi fiisce che non é possibile perché quelli che devono attestare la mia partecipazione non c'é nessuno perché chi é morto e chi é incarere.
Ma l'On.Capponi e suo marito e Furcella sonovivi!
Ho Pippo,Pippo,é come l'Italia potrebbe vincere la Guerra con questi Italiani? Il dr.Bentivegna é un laureato,é ab= bastabza intelligente; perchò non si doveva fare montare la testa da qualche infame e vile calabrese!
Perciò se ancora crede che Domenico Idone é degno del suo aiuto che l'ho faccia altremente che faccia ciò che vuole. Ad affermare la mia partecipazione c'é l'On.Carla Capponi, il marito e Furcella.Come sempre mi disse l'on.Capponi di gli altre non abbiamo bisogno. Mi dispiace, se ciò é vero, che qualche compagno da me conosciuto é morto.= Per quelli che sono in carcere non fa nulla perché i carceri sono stati costruiti per tutti noi che siamo stati e sia= mo tutt'oggi sfortunati.
Pippo, ci dovrebbimo interessare per l'indirizzo della si= gnora onorevoli Capponi, all'ora si io avrò quello che desidero.Altro che cosa ti posso dire?
Il Dio che mi penzà per chi é stato lautore della mia ro= vina.
Non ho altro e passo ai cari saluti, a tutti della tua fa= miglia.A te ti abbraccio di tutto cuore e mi dico il tuo per la vita.

F;to DOMENICO IDONE

18

C O P I A

mf/

Segreteria

1668

1 Dicembre 1959

CAPPONI CARLA

Vallesana - SONDALO (Sondrio)

Cara Carla,

innanzi tutto vogliamo augurarci che il tuo stato di salute vada sempre migliorando. Ti inviamo i nostri migliori auguri e ci farà molto piacere avere tue notizie.

Devi scusarci se veniamo a te con una richiesta ma lo facciamo poichè si tratta di un caso veramente pietoso e urgente. Si tratta di IDONE DOMENICO attualmente detenuto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Il sunnominato per beneficiare della riduzione della pena avrebbe bisogno di dichiarazioni che comprovino la sua partecipazione alla lotta partigiana. Egli afferma che in quel periodo ha operato insieme a te.

Siamo a chiederti se ti fosse possibile fare un atto notorio, firmato da quattro testimoni, con il quale dichiari quanto ricordi circa la sua partecipazione alla guerra partigiana. Sarebbe veramente un'opera buona.

Ti preghiamo risponderci dandoci tue notizie e facendoci sapere se puoi aderire alla nostra richiesta.

Con tanti auguri fraternamente ti salutiamo.

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Caro Dario,

vada sempre migliorando. Ti auguriamo i nostri migliori auguri e ci farà molto piacere avere tue notizie.

Caro Dario

Ho una forma nel modo più risoluto per la dichiarazione perché, secondo quanto mi dice Fulli deve esser fatta con tre testimoni avanti al Pretore — Ti prego — dato che tu sei il comandante e Centocelle — e dato che anche Forcella o non so dire fortigiano a Centocelle, di mettersi d'accordo e di andare una volta tanto in Pretura e fare la dichiarazione richiesta — Ti farò avere la relazione di Monte Domenico — con che Tu puoi in di ere regolarti meglio — Ultime e Nenni e fatti dare da lui ulteriori raggiagli sul de fare e su come devi agire — e c'è bisogno dell'assistenza di un avvocato te lo procurerò io — ciao —

1 Dicembre 1959

COPIA

CAPPONI DARIA

Vallecorsa - SONDALO (Sondrio)

1658

Segretaria

ml/

AB BS